**COMUNE DI COMISO**

***Rassegna Stampa a cura di***

***Antonello Lauretta***

7 Gennaio

**LA SICILIA**

# Aeroporto, la Camcom: «Al lavoro per avere pronto il nuovo bando»

## I fondi previsti dall'Ars possono garantire quella svolta tanto attesa. Belcuore «Lo scalo ora può diventare più appetibile»

MICHELE FARINACCIO

**COMISO.** Entro la prima decade di febbraio potrebbe essere pronto il bando relativo dell'aeroporto, rivolto alle compagnie, grazie ai fondi che sono arrivati dalla Regione e che porteranno alla Camera di Commercio del Sud-Est 9 milioni di euro (tre milioni l'anno per i prossimi tre anni) per la promozione e l'incentivazione delle tratte su Comiso.

Ad annunciarlo, direttamente il commissario dell'ente camerale, Antonio Belcuore. «Puntiamo ad essere operativi per la summer di quest'anno, io un progetto l'ho già pronto - dice Belcuore -. Ovviamente al momento ho l'articolato, la legge non è stata pubblicata, ma è qualcosa sulla quale sto già lavorando come procedura di gara. C'è da fare un bando per tre anni, quindi di durata pluriennale, dobbiamo capire che tipologia, se fare una prima manifestazione di interesse o direttamente una procedura aperta. E' chiaro, comunque, che l'appetibilità diventa molto alta e che i soldi non sono pochi, potremo essere competitivi sia in campo nazionale che internazionale e spero che possa essere riservato a più compagnie che significano più tratte e più opportunità».

Non un bando rivolto dunque ad una sola compagnia ma anche a più compagnie. Belcuore, quindi, indica, quali saranno i due punti cardine del bando. «In prima istanza le tratte: l'idea è quella di concentraci sull'Europa Nord occidentale e anche sull'Est, in secondo luogo le frequenze e le tipologie di aereo. L'obiettivo finale è che grazie a un tale incentivo può essere compiuto un passo importante affinché anche un aeroporto come Comiso possa davvero iniziare a camminare con le sue gambe, aumentando la propria competitività e appetibilità».

Le somme, tra l'altro, avranno proprio come finalità la crescita dello scalo. «E' importante capire – spiega l'ad di Sac, Nico Torrisi – che queste non sono in alcun modo somme che ci alleggeriranno dalle spese di gestione dell'aeroporto, che invece continueremo a sostenere come Sac. Ma si tratta di una cifra davvero molto importante, di durate pluriennale, che permetterà alla Camera di Commercio, di concerto con la nostra area commerciale, di attivare quelle interlocuzioni con le compagnie che non saranno interlocuzioni private come qualcuno può pensare, ma che appunto saranno gestite tramite bando pubblico. Il nostro auspicio, ma siamo chiaramente fiduciosi su questo, è che diverse compagnie rispondano positivamente, contribuendo al rilancio dell'aeroscalo. Tutto questo è la prima volta che accade e se penso ai cantieri che giornalmente stanno avanzando sulla Ragusa-Catania e alle somme per il cargo, allora siamo pronti a scommettere davvero in un rilancio di Comiso».

# Anche il santuario dell'Immacolata ha il suo speciale organo a canne

Comiso. Il prestigioso strumento è stato benedetto e inaugurato dal vescovo diocesano Giuseppe La Placa

ANTONELLO LAURETTA

**COMISO.** Anche il santuario dell'Immacolata ha il suo bell'organo a canne. È stato benedetto e inaugurato dal vescovo di Ragusa monsignor Giuseppe La Placa, subito dopo l'apertura ufficiale dell'Anno Giubilare 2025 nella Diocesi di Ragusa. L'organo è stato "battezzato" col nome di "Tota Pulchra es, Maria!".

Il nuovo organo a canne proviene dall'Olanda ed è stato costruito nel 1978 dalla ditta Flentrop. I lavori sono stati effettuati dalla ditta organara di Giuseppe Mastrovalerio di San Nicandro Garganico, in provincia di Foggia. Lo strumento è a trasmissione elettro-pneumatica, costituito da quindici registri e circa mille canne. È distinto in tre parti, "grande organo", "recitativo", "pedale". Le due tastiere presentano cinquantasei tasti ciascuna, ricoperti di osso i tonici ed ebano i diatonici. La pedaliera dispone di trenta note di tipo randiale-concova. L'organo è lo strumento sacro per eccellenza. Il Concilio Vaticano II, infatti, invita a tenere in grande onore nella Chiesa Latina l'organo a canne perché «il suono è in grado di aggiungere un notevole splendore alle cerimonie della Chiesa e di elevare potentemente gli animi a Dio e alle cose celesti».



Alla cerimonia di benedizione e inaugurazione sono altresì intervenuti lo stesso Giuseppe Mastrovalerio, l'architetto Luigi Aggius Vella che ha curato la collocazione dello strumento, il deputato regionale Giorgio Assenza, il sindaco Maria Rita Schembari, il rettore del Santuario fra' Daniel Felix Moraru. L'organo è stato realizzato col contributo dell'Ars, ha collaborato il maestro Antonio Musso. Tutti gli intervenuti hanno evidenziato l'importanza e la capacità suggestiva dell'organo che accompagna le cerimonie religiose ma anche i vari concerti d'organo, musicali e i cori. Inoltre, in un breve excursus storico, è stato ricordato come in realtà l'organo abbia origini molto antiche, sembra si debba risalire fino a Ctesibio d'Alessandria nel III secolo a. C. che sarebbe il padre dell'organo idraulico. Gli scrittori latini dal IV d. C. menzionano solo l'organo a mantice che aveva soppiantato quello idraulico. Soltanto dall'XI secolo si hanno testimonianze sicure dell'uso dell'organo durante le funzioni sacre.

Il concerto inaugurale è stato diretto dal maestro Diego Cannizzaro, organista di fama internazionale, che ha eseguito, apprezzatissimo dal numeroso pubblico presente, l'antifona del canto gregoriano Tota Pulchra e brani di Johann Pachelbel, di Johann Sebastian Bach, Charles Gounod, Pietro Alessandro Yon e Leon Boellman.

COMISO

# Rito di dedicazione della chiesa Madre Oggi la traslazione del patrono S. Biagio

**COMISO.** In occasione della solennità della dedicazione della chiesa Madre e della commemorazione del terremoto del 1693, sarà portato in processione il patrono di Comiso, San Biagio *(nella foto)*. Un evento religioso tradizionale che, tra l'altro, viene riproposto come gesto di commemorazione dei defunti del terribile sisma che, nel XVII secolo, finì con il mietere migliaia di vittime.

«Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo che ricorda con gioia il giorno della dedicazione di questo tempio, perché la comunità che si raduna in questa santa dimora possa offrirti un servizio degno e irreprensibile e ottenga pienamente i frutti della redenzione": queste le parole tratte dalla colletta dal Comune della dedicazione che saranno utilizzate come punto di riferimento di queste giornate. Si comincia oggi, alle 17, quando, nella chiesa di San Biagio, ci sarà la traslazione del simulacro del patrono che sarà portato in chiesa Madre. Alle 18, poi, in chiesa Madre, è prevista la celebrazione eucaristica. Da domani a venerdì: alle 8,30 la celebrazione eucaristica, a seguire l'esposizione eucaristica fino a mezzogiorno. Alle 16 l'esposizione eucaristica, alle 17,30 la celebrazione del Vespro, alle 18 la celebrazione eucaristica. La processione con il simulacro del patrono è in programma per domenica a mezzogiorno. Per l'occasione, l'impresa ecologica Busso Sebastiano, che gestisce il servizio di igiene ambientale in città, si sta occupando di assicurare un'azione di pulizia straordinaria nell'area interessata dalle celebrazioni.

INFRASTRUTTURE

## Autostrada, una perdita pesante

Nessuna novità, almeno in nuce, per quanto riguarda il tratto autostradale che da Modica dovrebbe arrivare sino a Scicli. L'unica certezza è che i fondi sono andati perduti, perché ritenuti insufficienti dopo il lievitare delle materie prime. E nessuno sembra in grado, almeno per il momento, di fornire indicazioni adeguate su quello che potrà accadere prossimamente. Certo, c'è stata una presa di posizione parziale da parte dell'assessore regionale per le Infrastrutture, Alessandro Aricò, che, anche attraverso "La Sicilia", ha garantito che il governo regionale avrebbe fatto quanto nelle proprie possibilità per cercare di recuperare le ingenti risorse necessarie nel tentativo di salvare il salvabile, ossia di stornare altri fondi per la causa autostradale. Ma, al di là di questi semplici impegni, nessun fatto concreto così come qualche esponente dell'opposizione non ha mancato giustamente di sottolineare. E però, si tratta di una perdita pesante se è vero, come è vero, che la presenza del tratto autostradale che collega Modica a Pozzallo e poi a Rosolini, consente di abbattere notevolmente i tempi di collegamento con Catania. Insomma, ancora oggi, nel 2025, ci si confronta con una ovvietà, che ha a che vedere con la necessità di potere contare su una rete infrastrutturale all'altezza della situazione, che purtroppo stenta a realizzarsi.

Siracusa

# «Aeroporto? Ipotesi da valutare»

## La proposta lanciata da Linguanti (Territorio Protagonista) convince l'imprenditore Pierpaolo Drago, il presidente di Noi Albergatori, Giuseppe Rosano e il sindaco Pippo Gianni

La proposta di Territorio Protagonista 2016 di tornare ad affrontare la questione aeroporto a Siracusa ha riacceso un dibattito che si era assopito nel 2016. Tornano, quindi, a confrontarsi tesi ed antitesi tra coloro che sono favorevoli all'iniziativa e quelli che, pur trovandosi d'accordo, sollevano dubbi e perplessità.

L'eventuale aeroporto di terzo livello è visto con favore dagli imprenditori siracusani. «Un'infrastruttura di tal fatta costituirebbe un beneficio per il territorio – afferma l'imprenditore Pierpaolo Drago – pensiamo alle imprese locali che operano nel settore alimentare e che hanno l'esigenza di recapitare i prodotti freschi ai loro committenti. Ne va del valore degli stessi prodotti se arrivino in giornata o con uno o due giorni di ritardo. Oltre che per la vocazione turistica del territorio, un aeroporto a Siracusa lo vedrei bene anche per gli spostamenti a breve raggio. Penso ad aerotaxi che possano raggiungere Palermo in poco meno di un'ora anziché doversi sorbire oltre tre ore di viaggio in automobile su un'autostrada che attraversa cento cantieri. Penso agli sport come il parapendio o paracadutismo, ancora in embrione ma che potrebbero costituire un richiamo non indifferente. In tal senso vedrei bene l'Avioclub esistente a supporto dell'aeroporto mentre se vogliamo parlare di un turismo extralusso, come quello che si profila con la trasformazione del vecchio carcere borbonico in Ortigia, andrebbero bene anche gli elicotteri con il rilancio dell'ex idroscalo di via Elorina sul quale tanto si è parlato ma che di fatto è bloccato».

Pur trovandola affascinante, il deputato del M5s Filippo Scerra pone dei limiti: «Bisogna calarla nella realtà, valutarne l'impatto nel sistema aeroportuale siciliano, considerare in questa valutazione il fatto che un possibile aeroporto di Siracusa sarebbe inserito tra gli aeroporti di Catania e Comiso, con le conseguenze evidenti per il traffico aereo e per le stesse scelte delle compagnie aeree che potrebbero non trovare benefici nello spostarsi di pochi chilometri , in strutture di piccole o piccolissime dimensioni. Insomma, possiamo certo parlarne ed approfondire la proposta. Ma, come metodo, a me piace dare anche un quadro di concretezza alle teorie. Ed in questo momento è una proposta teorica che molto difficilmente può trovare una realizzazione concreta, produttiva, efficiente. Ciò non di meno, sono sempre aperto a parlarne, per capire se vi si possa dare concretezza».

E' possibilista anche Giuseppe Rosano, presidente di Noi Albergatori, soprattutto per le ricadute positive per il turismo. «Nel 2023 ho fatto un'indagine – dice – dalla quale è emerso che il 28% del traffico turistico in arrivo all'aeroporto Bellini di Catania ha come destinazione Siracusa, un dato assai significativo. Se aggiungiamo i residenti nel capoluogo e quelli dell'intera provincia, penso che la potenzialità di assorbire un aeroporto di terzo livello il nostro territorio ce li avrebbe tutti. Anche perché bisogna considerare che l'aeroporto di Catania molto spesso va in crisi sia per le problematiche dell'eruzione dell'Etna sia perché a Catania non si fanno investimenti per migliorare le piste e l'aerostazione. C'è però da considerare che oggi è difficile intraprendere un percorso di realizzazione di un aeroporto con l'impegno finanziario che occorre e con la burocrazia farraginosa. Rischieremo di fare un altro ponte di Messina del quale si discute da settant'anni ma che ancora oggi non esiste. Se ci fosse una vera volontà politica, però, potremmo parlare di progetto di fattibilità che, peraltro, già esiste, anzi ce ne sono tre».

Nel 2002 la questione aeroporto è approdata anche alla Camera dei deputati. «Presentai una proposta di legge – afferma l'ex parlamentare dell'Udc, Pippo Gianni – per la realizzazione di un aeroporto civile leggero da costruirsi tra il capoluogo e Cassibile. Poi non fu calendarizzato ma si trova agli atti del Parlamento.

### Scerra (M5s): «Bisogna valutarne l'impatto nel sistema aeroportuale siciliano»

Oggi l'onorevole Cannata, facendo parte della commissione Bilancio ha più poteri di quelli che avevo io vent'anni fa. Potrebbe farsi promotore di quella proposta e portarla avanti per la crescita e il benessere del territorio».

F. N.